

IL DIBATTITO **GLI SCHIERAMENTI**

«Mosse sospette Niente spazio a chi ha sostenuto gli ultimi governi»

Salvini: Tosi ha votato ogni cosa di Renzi, Berlusconi stia attento a imbarcarlo



Non ci sono solo i centristi, c'è anche tanta gente di area centrodestra, dalle liste civiche agli amministratori, che si avvicina alla Lega

di **Massimo Rebotti**

MILANO «I movimenti poco prima delle elezioni sono sempre un po' sospetti». Il leader della Lega Matteo Salvini guarda con diffidenza a chi tra i moderati è tornato a rivolgersi al centrodestra.

Anche le dimissioni da ministro di Costa le sembrano «sospette»?

«Rispetto la sua scelta. Certo questi "ravvedimenti" a sei mesi dal voto...».

Ha lasciato in dissenso sullo ius soli.

«Se qualcuno cambia idea su quella legge mi fa piacere. La nostra battaglia però è iniziata qualche anno fa, non l'altro ieri».

Questi movimenti, però, sono anche un indicatore del fatto che venite considerati in ascesa, no? Dovrebbe essere contento.

«In effetti sono un segnale (Salvini ride, ndr), ma io ne preferisco altri. Che ci sia un vento buono per noi lo dicono le vittorie a Genova, Monza, Sesto San Giovanni e in tanti altri posti. Non ho mai guardato con simpatia a chi accorre verso i vincitori, a chi "rinsavisce" in extremis. Di certo chi ha sostenuto i governi Monti, Letta, Renzi e Gentiloni, difficilmente governerà con Salvini».

Eppure Berlusconi ha un piano, si parla di una lista per accogliere chi

vuole tornare. Sbaglia?

«Non do lezioni agli altri, Berlusconi faccia come crede. Ma, ripeto, i segnali da guardare sono altri. Sono in spiaggia a Milano Marittima da dieci minuti e mi hanno già fermato dieci persone. Per dirmi di andare avanti "ancora più duri". Alla faccia di chi dice che si vince solo con il moderatismo».

Qui però stiamo parlando di una dinamica politica, non di singoli supporter.

«Ma non ci sono solo i centristi, sa? C'è anche tanta gente dell'area di centrodestra — amministratori, liste civiche — che si sta avvicinando alla Lega».

Intanto però la campagna acquisti la sta facendo Forza Italia. Il suo ex rivale Flavio Tosi, per esempio.

«Mamma mia, che tristezza. Ha votato tutte le riforme di Renzi, le fiducie al governo, a Verona ha candidato la fidanzata con il sostegno di Renzi e ora dice che torna? Se Berlusconi vuole imbarcarlo, gli consiglio solo di guardare con grande attenzione quante volte Tosi ha già cambiato casacca».

I sondaggi danno i partiti del centrodestra in crescita. Da qui al voto c'è tempo per altri arrivi?

«Ho ancora un margine di speranza che si voti subito. Se Mattarella non fa-

cesse politica, se fossimo un Paese serio, si dovrebbe andare alle urne in autunno. Questo Parlamento ormai è totalmente scollegato dalle priorità degli italiani».

In autunno Gentiloni ha detto che si voterà lo ius soli.

«La cittadinanza agli immigrati è l'ultimo dei problemi. È una battaglia di Renzi per ricompattare la sinistra. Boldrini e Grasso, che la spingono, mi sembrano due marziani. La prima emergenza, in Italia, è il lavoro».

A proposito. Oggi ha dato del marziano anche al presidente dell'Inps. Ma sul contributo degli immigrati Tito Boeri ha portato dei dati.

«Quando dice che gli italiani non vogliono più fare certi lavori racconta solo una parte della realtà: gli italiani non vogliono più fare certi lavori a tre euro all'ora, non vogliono essere sfruttati. È una cosa ben diversa».



Sui vaccini, intanto, si è messo a fare concorrenza al M5S?

«Alt. Io non rincorro i No Vax e le scie chimiche. Ma il sospetto che tutti questi obblighi siano una marchetta alle case farmaceutiche ce l'ho. E infatti, guardacaso, quelli obbligatori sono scesi da 12 a 10. In nessun Paese europeo erano così tanti. Ho vaccinato i miei figli, ma difendo la libertà di scelta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo/2

● Milanese, 44 anni, Matteo Salvini, deputato europeo, dal dicembre 2013 è segretario federale della Lega, al suo secondo mandato dopo la vittoria alle primarie dello scorso maggio

● Iscritto alla Lega dal 1990, membro del movimento Giovani Padani, è stato il coordinatore degli studenti leghisti milanesi nel '92, responsabile dei giovani di Milano dal '94 al '97 per poi diventare segretario cittadino

● Nel '93 viene eletto consigliere comunale a Milano, carica che, dopo un'interruzione, ricopre tuttora